

Recuperiamo la provocatoria domanda finale della parabola della vedova ...

***Ora disse il Signore: Udite ciò che dice il giudice ingiusto! Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano a lui giorno e notte e pazienta con loro? Vi dico: farà loro giustizia subito! Tuttavia, il Figlio dell'uomo, venendo, troverà mai la fede sulla terra? (Luca 18,6-8)***

Immergiamoci nel clima celebrativo della passione della domenica delle Palme ...

***Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi e anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non cadere in tentazione". Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gi apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono in terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione" (Luca 22,39-46)***

- Gesù di Nazaret non solo annuncia il regno, ma per la sua venuta si spende fino in fondo. Nella logica del regno che viene sembrerebbe superabile il dubbio che Dio non faccia giustizia e subito ... ma è così? Dentro a questa tensione tra mondo e regno, che significato può avere il pericolo di cadere in tentazione vissuto nell'ora in cui lo stanno braccando e condiviso con i discepoli?
- La Bibbia è il libro che ti legge, quindi questi testi interrogano le storie personali e gli eventi collettivi attuali. Ne nasce una domanda: come è possibile e che senso può avere discernere una volontà, per di più divina, alla quale consegnarsi? Cosa può voler dire che il discernimento avviene entrando nella lotta?
- Non è facile definire che cosa significhi fede, nello spettro che va dalle modalità laiche ed elementari a quelle più specificatamente riferite al vangelo di Gesù di Nazaret. Tenuto conto di questo, che risposta ti sentiresti di dare alla domanda sulla fede posta dal Figlio dell'uomo? E una eventuale risposta con quali modalità e toccando quali livelli personali e/o collettivi potrebbe essere data?